

Venerdì della quinta settimana di Quaresima, 31 marzo 2023

40 MILIONI DI PERSONE VITTIME DI TRATTA DI ESSERI UMANI

Dai migranti al lavoro minorile, dalla schiavitù alla prostituzione. [La tratta degli esseri umani è una tra le più gravi piaghe che ancora oggi distrugge la vita di milioni di persone in tutto il mondo](#) – 40 milioni di persone per l'esattezza – secondo le stime dell'*Organizzazione Internazionale del Lavoro* (ILO).

Secondo gli ultimi dati relativi la tratta di esseri umani sappiamo che i soli casi accertati nel 2020, che hanno dato luogo a procedimenti giudiziari e condanne, riguardano [109.216 vittime nel mondo](#). Per ogni 10 vittime individuate a livello globale nel 2018, circa **cinque sono donne adulte e due ragazze giovani**. Il 50% delle vittime individuate è stato trafficato a fini di sfruttamento sessuale, il 38% è stato sfruttato per il lavoro forzato, il 6% è stato sottoposto ad attività criminale forzata, mentre l'1% è stato costretto a chiedere l'elemosina e un numero minore a matrimoni forzati, espianto di organi e altri scopi.

I lavoratori migranti e il popolo indigeno sono particolarmente vulnerabili nel lavoro forzato, che genera 150 miliardi di dollari di profitto illecito annuo. In caso di conflitti armati, alcune regioni dell'Africa e del Medio Oriente o dell'Asia tendono ad essere più vulnerabili ai traffici: le popolazioni che fuggono dal conflitto sono target dei trafficanti.

[Nel mondo, una vittima su 3 del traffico di esseri umani è minorenne](#). Durante il 2020 in tutto il mondo circa 160 milioni di minori tra i 5 e i 17 anni sono stati coinvolti in forme di sfruttamento sul lavoro, con un aumento della fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni. Il fenomeno è estremamente diffuso in Africa sub-sahariana, dove 86 milioni di bambini e ragazzi tra i 5 e i 17 anni (il 23,9%), sono costretti a lavorare.

La tratta colpisce un minore su quattro e genera profitti per 29,4 miliardi di euro. I principali Paesi di provenienza delle vittime restano la Nigeria (65,6%), il Pakistan (4,5%), il Marocco (2,6%). Secondo l'UE, in Europa, le persone trasportate con l'inganno o con la forza da uno Stato all'altro per poi essere sfruttate o ridotte in schiavitù sono almeno 24 mila (dati 2020). Il 72% di loro è di sesso femminile e il 60% finisce con l'essere costretto a prostituirsi.

Lo sfruttamento ha, purtroppo, cercato e trovato altre strade mentre il mondo era bloccato dalla pandemia, tramite il sistema della cosiddetta ["tratta digitale" \(e-trafficking\)](#). La Polizia postale italiana ha registrato [un incremento del 47% dei casi di pedopornografia](#) trattati nel 2021 sul 2020, passati da 3.243 a 5.316, e 531 minori vittime di adescamento online.

[L'UNODC \(United Nations Office on Drugs and Crime\) ha identificato due tipi di strategie](#): "caccia" "hunting", che coinvolge un trafficante che insegue attivamente una vittima, tipicamente sui social media; "pesca" "fishing", quando gli autori pubblicano annunci di lavoro e aspettano che le potenziali vittime rispondano.

Cosa puoi fare?

Renditi disponibile come volontario/a nei centri d'accoglienza migranti della tua città. Puoi impegnarti a far sì che queste sorelle e questi fratelli possano integrarsi nel tuo contesto sociale: potresti aiutarli insegnando loro la nostra lingua, facilitando loro l'approccio culturale e l'inserimento nella società.

Per approfondire...

- [Valmi Bohn, la suora anti-tratta che in Brasile contribuisce a far luce sul traffico di persone](#)
- [Suor Bottani: "combattere il traffico delle donne per dare pari dignità a tutti"](#)
- [Dubai Porta Potty, cosa è lo scandalo che coinvolge centinaia di influencer](#)
- [«Hanno cancellato la mia identità, il mio corpo è stato venduto tante volte»: storie \(e volti\) per capire e combattere la tratta di esseri umani](#)
- [I Talebani in Afghanistan sostengono i traffici di oppio ed eroina](#)
- [Colombia: il massacro degli indigeni che combattono il traffico di coca](#)
